

# **La Metamorfosi Die Verwandlung**

## **Edizione Bilingue Italiano Tedesco**

### **Zweisprachige Ausgabe Italienisch Deutsch**

Introduzione di Italo Alighiero Chiusano Traduzione di Giuseppe Porzi Edizione integrale Scritto intorno al 1922 e pubblicato postumo da Max Brod nel 1926, Il Castello è l'ultimo romanzo di Franz Kafka. L'agrimensore K., «emergendo da un vuoto di antefatti o di preistoria personale simile a un banco di nebbia», come scrive Italo Alighiero Chiusano nell'Introduzione, arriva in un villaggio sormontato da un castello. K. è lì per esercitare la propria professione, ma ciò gli è impedito dall'ostilità degli abitanti e dagli ostacoli frapposti dalla burocrazia del Castello, sfuggente e inafferrabile per la sua meticolosa e arbitraria complessità. Il romanzo, che s'interrompe proprio nel momento in cui maggiori sembrano le difficoltà di K., doveva concludersi, secondo Brod, con una parziale vittoria dell'agrimensore, lasciando così intravedere uno spiraglio di speranza. «Il sogno, in Kafka, è quasi esclusivamente incubo, ossessione, ma di segno direi soave: un sogno che non fa quasi mai gridare terrorizzati, ma che ci pesa sui polmoni sino alle soglie dell'asfissia» (Italo Alighiero Chiusano). Franz Kafka il più celebre interprete della complessità del vissuto umano e delle angosce che turbano la nostra epoca, nacque a Praga nel 1883. Figlio di un agiato negoziante, gretto e autoritario, con cui visse sempre in conflitto, trascorse un'esistenza apparentemente monotona e priva di grandi avvenimenti. Poco dopo la laurea s'impiegò in un ente pubblico, dove rimase fino a due anni prima della sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1924 a causa della tubercolosi. Scrisse tre

romanzi, America, Il processo e Il Castello, un gran numero di bellissimi racconti, tutti pubblicati dalla Newton Compton nella collana e nel volume unico Tutti romanzi, i racconti, pensieri e aforismi.

In questo numero monografico di Filoloski pregled ci si propone di indagare la presenza e la metaforologia dell'insetto nella cultura e letteratura italiana anche in prospettiva comparatistica, prendendo in considerazione le seguenti linee di ricerca : rappresentazioni di insetti nella tradizione letteraria italiana: tematizzazioni didascaliche e allegorie entomologiche; trasformazioni diacroniche del motivo entomologico attraverso i secoli e i contesti ; intersezioni fra generi e discorsi letterari/artistici; simboli e stigmi legati all'immagine dell'insetto; riscritture del tema. Sporchi, brulicanti, orribili, ma anche aerei, armonici, 'sapienti', gli insetti sono presenze costanti, spesso problematiche e inquietanti, nel panorama letterario italiano. Agli antipodi dell'umano, gli insetti incarnano un grado zero dell'essere – l'esistenza irriflessa e senza pensiero, puro istinto di sopravvivenza –, pre-umano e pre-individuale. Il loro affollarsi nella pagina scritta individua, talvolta descrive in chiave allegorica le paure dell'uomo: la catastrofe improvvisa, il Male in sé, l'angoscia dell'omologazione, in senso biologico e politico. Le minime dimensioni suggeriscono la marginalità dell'insetto, che diventa figura delle zone più nascoste dell'io o di un soprannaturale perturbante sotto la liscia superficie del reale, la cui forza ermeneutica squarcia il velo di una realtà solo apparentemente pacifica. Su un altro versante troviamo la laboriosità e le mirabili architetture delle api, la leggerezza per definizione effimera della farfalla, la petulante saggezza del grillo, voce della coscienza nel Pinocchio di Collodi; a partire dai classici antichi fino agli scrittori contemporanei, passando per l'età dell'Umanesimo e del Rinascimento, nelle diverse

Bookmark File PDF La Metamorfosi Die  
Verwandlung Edizione Bilingue Italiano Tedesco  
Zweisprachige Ausgabe Italienisch Deutsch

declinazioni volta a volta didascaliche, eroicomiche e variamente allegoriche del tema entomologico, e per il Settecento dei Lumi l'uomo si rispecchia, a livello simbolico e morale, negli insetti 'buoni', respinge da sé il diverso, il mostruoso, il disgustoso che gli insetti 'cattivi' rappresentano. Infine lo stesso lavoro dello scrittore, minuzioso, pedante, ormai privo di 'aura' e di prestigio, finisce per somigliare a un'attività entomologica, sotterranea, che erode e smonta la sostanza del reale, pur rimanendone sempre ai margini. Il volume, a cura di Daniela Bombara, Ellen Patat, Stefania La Vaccara, ospita sedici contributi sul tema, preceduti da un'introduzione di Dusica Todorovic, e dalla prefazione di Eric. C. Brown

"La metamorfosi" è il racconto più conosciuto di Franz Kafka. Il protagonista, Gregor Samsa, un giorno si sveglia per trovarsi trasformato in un gigantesco e incredibilmente disgustoso insetto. La metamorfosi di Gregor in un insetto rivoltante è l'espressione dei sentimenti di isolamento e inferiorità di Kafka. In questo racconto infatti è condensato il personale senso di alienazione di Kafka, il quale non solo era un uomo di origine tedesca nella ceca Praga e un ebreo in un periodo storico profondamente antisemita, ma sentiva anche il peso di dover diventare un uomo d'affari di successo come il padre. Un classico da ascoltare e riascoltare per conoscere o riscoprire uno dei più celebri personaggi della letteratura. La Metamorfosi / Die Verwandlung (Edizione Bilingue: Italiano - Tedesco / Zweisprachige Ausgabe: Italienisch - Deutsch) Riflessioni filosofiche sulle opere di Löwith e sulla sua biografia

Introduzioni di Fabrizio Desideri e Giulio Raio Traduzioni di Luigi Coppé e Giulio Raio Edizione integrale Questi racconti, al loro apparire, ebbero subito l'effetto di «un colpo d'ascia in un mare di ghiaccio». Dopo di essi, la

letteratura non fu più la stessa. Con l'essenzialità stilistica di un nuovo classico, Kafka, in queste pagine, mette in scena un conflitto mortale: quello tra vita e scrittura. Non rifugio o medicamento per le ferite dell'esistenza quotidiana, non strategia di appropriazione di sé e della propria identità, la letteratura si fa discesa agli inferi dell'umano. Come cognizione del negativo, la scrittura si trasforma per Kafka in un «assalto al confine estremo»: un confine contro il quale si infrange. Nel sereno distacco anche dal proprio senso di alienazione è la grandezza dell'arte kafkiana. Il lamento qui si fa perfetto e acquista una enigmatica bellezza. «Gli piaceva soprattutto stare sul soffitto; era assai diverso che giacere sul pavimento; si respirava più liberamente; un leggero dondolio faceva vibrare tutto il corpo; e nell'astrazione quasi felice a cui Gregor s'abbandonava quando si trovava lassù, poteva accadere che si lasciasse andare distrattamente e precipitasse al suolo.» Franz Kafka il più celebre interprete della complessità del vissuto umano e delle angosce che turbano la nostra epoca, nacque a Praga nel 1883. Figlio di un agiato negoziante, gretto e autoritario, con cui visse sempre in conflitto, trascorse un'esistenza apparentemente monotona e priva di grandi avvenimenti. Poco dopo la laurea s'impiegò in un ente pubblico, dove rimase fino a due anni prima della sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1924 a causa della tubercolosi. Scrisse tre romanzi, *America*, *Il processo* e *Il Castello*, un gran numero di bellissimi racconti, tutti pubblicati dalla Newton Compton nella collana e nel volume unico *Tutti romanzi*, i racconti, pensieri e aforismi.

Die vorliegende Bibliographie ist als erste ausschließlich Kafkas Werken und deren Übersetzungen gewidmet. Sie wurde in den USA zusammengestellt und soll dem Benutzer rasche Information über den gegenwärtigen Stand der Dinge geben. Mit dem Erscheinen der kritischen Werkausgabe im Laufe der Achtzigerjahre wird sich die Situation, besonders was Übersetzungen anbelangt, wohl sehr verändern. Die Bibliographie entstand aus der Erwägung heraus, daß bisher noch keine Bemühung darauf gerichtet war, in übersichtlicher Form Kafkas Werke und ihre Übersetzungen in andere Sprachen in einem Band zu vereinen. Es wurde möglichst vollständige Verzeichnung angestrebt, einschließlich der verschiedenen Auflagen und Übersetzungen. Es war zu erwarten, daß Kafkas Werke in die wichtigsten Weltsprachen übersetzt wurden. Das Erstaunliche ist aber, wie weit Kafka in Sprachbereiche eingedrungen ist, die keine globale Bedeutung haben. Gleichzeitig mußte man aber auch feststellen, daß es, genau genommen, eigentlich keine englische Gesamtausgabe von Kafkas Werken gibt.

Introduzioni di Italo Alighiero Chiusano e Giulio Raio Edizioni integrali • America • Il processo • Il castello • Racconti pubblicati dall'autore • Racconti pubblicati frammentariamente • Racconti postumi • Considerazioni sul peccato, il dolore, la speranza e la vera via • Gli otto quaderni in ottavo • Frammenti da quaderni e fogli sparsi • Paralipomeni Questo libro raccoglie l'opera narrativa di uno tra i maggiori scrittori del Novecento, colui che più di ogni altro ha dato voce alle inquietudini dell'uomo moderno. America (iniziato nel 1910 e

pubblicato nel 1927), Il processo (scritto tra il 1914 e il 1915, pubblicato nel 1924), e Il castello (scritto nel 1922 e pubblicato nel 1926) sono ormai tra i più celebri romanzi della letteratura moderna, in cui ritorna, pur sotto differenti trame, il tema dell'angoscia per una persecuzione assurda e incomprensibile. Lo sguardo appassionato e acuto e l'intelligenza profonda del giovane Franz svelano e rendono altissima letteratura le contraddizioni, i drammi, la violenza e la stupidità nascosti sotto le apparenze del reale. Un posto di rilievo nell'opera di Kafka spetta anche ai racconti, molti dei quali, come La metamorfosi, Nella colonia penale, Il messaggio imperiale, sono veri capolavori. Completano il volume le raccolte di aforismi, pensieri, appunti, alcune pubblicate nella forma voluta dall'autore (come le Considerazioni), altre curate dopo la sua morte dall'amico Max Brod. Franz Kafkail più celebre interprete della complessità del vissuto umano e delle angosce che turbano la nostra epoca, nacque a Praga nel 1883. Figlio di un agiato negoziante, gretto e autoritario, con cui visse sempre in conflitto, trascorse un'esistenza apparentemente monotona e priva di grandi avvenimenti. Poco dopo la laurea s'impiegò in un ente pubblico, dove rimase fino a due anni prima della sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1924 a causa della tubercolosi. Scrisse tre romanzi, America, Il processo e Il Castello, un gran numero di bellissimi racconti, tutti pubblicati dalla Newton Compton nella collana e nel volume unico Tutti romanzi, i racconti, pensieri e aforismi. L'opera narrativa di Stefano D'Arrigo – il colossale epos tardonovecentesco di Horcynus Orca e lo

smilzo, reticente Cima delle nobildonne – ha intrattenuto un rapporto ambiguo con il canone della letteratura contemporanea. L'insieme degli scritti raccolti in questo volume affronta da varie prospettive (antropologiche, socioculturali, traduttologiche) lo scrittore di Ali, nell'intenzione di mostrare quanto il suo lavoro di artista orgogliosamente autosegregato – o “culo di pietra”, secondo una sua colorita definizione – intersecasse i dibattiti culturali più vivi del secondo Novecento, tuffandosi nella materia traumatica del secolo, ovvero il combinato di guerra totale e tecnica invasiva. La nomea di romanziere bizzarro e inavvicinabile che per molto tempo ha accompagnato D'Arrigo, già a più riprese revocata in dubbio dall'ultimo ventennio di studi, qui si conferma una volta per tutte frutto di un equivoco. Di cui l'appendice iconografica e bibliografica – con immagini mai raccolte prima in volume – esibisce la dinamica di formazione, tra letture frettolose e pregiudiziali ideologiche e estetiche legate alla stagione che vide uscire l'Orca. Doppiato il capo del centenario della nascita (1919), bisogna continuare a leggere D'Arrigo come una figura cruciale che ha interpretato in profondità il nostro tempo con i soli mezzi della letteratura.

Gianfranco Ravasi ci propone di respirare l'aria cristallina del mattino generata da quelle parole che ci permettono di iniziare la giornata con anima

purificata e limpidezza interiore e seleziona 366 citazioni letterarie, poetiche, filosofiche, musicali da cui prende spunto per brevi e illuminanti commenti, uno per ogni giorno dell'anno, uno per ogni mattino. Introduzione di Giancarlo De Cataldo Traduzione di Giuseppe Landolfi Petrone e Maria

Martorelli Edizione integrale A Josef K., un giovane impiegato di banca che conduce una tranquilla vita borghese, viene notificato di essere in arresto per una colpa misteriosa. Il giovane cerca di difendersi, ma non riesce neppure a sapere di che cosa precisamente venga accusato. Lenta ma inarrestabile, la macchina processuale invaderà a poco a poco tutta la sua esistenza finché, solo e abbandonato da tutti, Josef K. accetterà di soccombere. Pubblicato nel 1925, variamente e discordemente interpretato dalla critica, Il processo è forse il romanzo di Kafka che meglio descrive l'angosciosa condizione dell'uomo in una società divenuta ormai troppo complessa, vissuta come un meccanismo implacabile e fine a se stesso, indifferente a qualsiasi autentico valore. «Qualcuno doveva aver diffamato Josef K. perché, senza che avesse fatto nulla di male, una mattina venne arrestato.» Franz Kafkail più celebre interprete della complessità del vissuto umano e delle angosce che turbano la nostra epoca, nacque a Praga nel 1883. Figlio di un agiato negoziante, gretto e autoritario, con cui visse sempre in conflitto, trascorse

un'esistenza apparentemente monotona e priva di grandi avvenimenti. Poco dopo la laurea s'impiegò in un ente pubblico, dove rimase fino a due anni prima della sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1924 a causa della tubercolosi. Scrisse tre romanzi, America, Il processo e Il Castello, un gran numero di bellissimi racconti, tutti pubblicati dalla Newton Compton nella collana e nel volume unico Tutti romanzi, i racconti, pensieri e aforismi.

This groundbreaking volume maps the shifting place and function of marvelous transformations from antiquity to the present day. Shape-shifting, taking animal bodies, miracles, transubstantiation, alchemy, and mutation recur and echo throughout ancient and modern writing and thinking and continue in science fiction today as tales of gene-splicing and hybridisation. The idea of metamorphosis lies in uneasy coexistence with orderly world views and it is often cast out, or attributed to enemies. Augustine and the church fathers consider shape-shifting ungodly; Enlightenment thinkers suppress alchemy as unscientific; genetically-modified wheat and stem-cell research are stigmatised as unnatural. Yet the very possibility of radical transformation inspires hope just as it frightens. A provocative, theorising, trans-historical history, this book ranges across classics, literature, history, philosophy, theology and anthropology. From Homer and Ovid to Proust and H. P. Lovecraft and through figures from Proteus to

Kafka's Fly and to Spiderman, four historical surveys are combined with nine case studies to show the malleable, yet persistent, presence of transformation throughout Western cultural history.

Crede non è un mero accettare il messaggio della fede solo per sentito dire, ma – ha scritto Edith Stein – «un essere toccati interiormente e uno sperimentare Dio». Se è così, allora la fede non è un aderire in modo cieco a realtà impenetrabili per la mente e, tanto meno, l'accettare senza riscontri una presenza impalpabile e del tutto inaccessibile al sapere della pelle. Ma, perché questo «vedere» e questo «toccare» possano davvero essere apprezzati nella loro profondità e nella loro sorprendente apertura è necessario affinare una sensibilità che consenta un reciproco e continuo scambio affettivo e conoscitivo, una sorta di «sentire comunitario e partecipato», da cui dipende ogni altra esperienza del mondo e della vita, definito empatia. Attraverso questa «sensibilità condivisa» sarebbe dunque possibile arrivare perfino a «sentire Dio», quasi che si potesse avvertire il tocco della sua mano sulla propria pelle? Questa domanda, così decisiva, non si lascia risolvere in maniera teorica o meramente formale; essa è anche la sfida cui cerca di rispondere il libro.

Questa edizione contiene la traduzione in francese e il testo originale in tedesco. "La metamorfosi" è il racconto più noto dello scrittore boemo Franz Kafka.

L'opera, il cui titolo in tedesco è "Die Verwandlung", è stata pubblicata per la prima volta nel 1915 dal suo editore Kurt Wolff a Lipsia. La storia comincia col protagonista che, risvegliatosi una mattina, si ritrova trasformato "in un gigantesco insetto": la causa che ha portato ad una tal mutazione non viene mai rivelata. Tutto il seguito del racconto narra dei tentativi compiuti dal giovane Gregor per cercar di regolare - per quanto possibile - la propria vita a questa sua nuova particolarissima condizione, soprattutto nei riguardi della famiglia, i genitori e la sorella. "Die Verwandlung" ist eine im Jahr 1912 entstandene Erzählung von Franz Kafka, die in seinem Gesamtwerk eine herausragende Stellung einnimmt. Der Text wurde zunächst 1915 im Oktoberheft der Zeitschrift "Die Weißen Blätter" unter der Redaktion von René Schickele veröffentlicht. Die Erstausgabe in Buchform erschien im Dezember 1915 in der Reihe "Der jüngste Tag", herausgegeben von Kurt Wolff.

Introduzione di Italo Alighiero Chiusano Traduzione di Francesca Ricci Edizione integrale Pagine di profonda commozione, una lunga, intensa e drammatica confessione in cui l'uomo e lo scrittore si trovano indissolubilmente uniti di fronte alla figura del padre, troppo a lungo temuta e fuggita. È il tentativo disperato e doloroso di risalire alle origini di un rapporto difficile e profondamente conflittuale con l'autorità paterna, cieca di fronte alle esigenze di un

animo particolarmente sensibile, che ha scelto di vivere appartato e in silenzio seguendo esclusivamente la propria natura e una inclinazione eminentemente letteraria. Quasi a volersi riappropriare di tutte le ragioni sentite e abbandonate nell'angolo più intimo e segreto di se stesso, quasi a volere recuperare per un ultimo, definitivo chiarimento le parole non dette e tutti i più remoti motivi della propria angoscia, Kafka ritorna in queste splendide pagine al suo fanciullesco sentire, a una giovinezza tormentata, a un padre lontano, inaccessibile, ostile, che non l'ha mai compreso. Segue il racconto La condanna che riprende il difficile rapporto tra padre e figlio. «Carissimo padre, di recente mi hai domandato perché mai sostengo di aver paura di te. Come al solito, non ho saputo risponderti niente, in parte proprio per la paura che ho di te, in parte perché questa paura si fonda su una quantità tale di dettagli che parlando non saprei coordinarli neppure passabilmente.» Franz Kafka il più celebre interprete della complessità del vissuto umano e delle angosce che turbano la nostra epoca, nacque a Praga nel 1883. Figlio di un agiato negoziante, grezzo e autoritario, con cui visse sempre in conflitto, trascorse un'esistenza apparentemente monotona e priva di grandi avvenimenti. Poco dopo la laurea s'impiegò in un ente pubblico, dove rimase fino a due anni prima della sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1924 a causa della

tubercolosi. Scrisse tre romanzi, *America*, *Il processo* e *Il Castello*, un gran numero di bellissimi racconti, tutti pubblicati dalla Newton Compton nella collana e nel volume unico *Tutti romanzi, i racconti, pensieri e aforismi*.

Storie, miti e temi sono oggi sempre più disseminati attraverso ogni forma possibile di medium. È quella che Henry Jenkins ha chiamato cultura della convergenza, caratterizzata da prodotti come *Matrix*, pensati per essere transmediali, ma in fondo più antica di quanto si creda. L'immaginario è sempre stato plurale: polifonico, politeista, polimorfico (un termine, quest'ultimo, con cui Freud definiva il desiderio): e ad alcune di queste disseminazioni è dedicato questo volume. Dopo aver attraversato alcune categorie estetiche fondamentali del mondo contemporaneo (il camp, il sublime, il pastiche), vengono ripercorsi miti (*Edipo*, *Antigone*, *Medea*, *Ulisse*, *Pentesilea*, *Dioniso*) e temi di lunga durata (il mostro, il doppio, la metamorfosi, la finestra, la seduzione, il duello), nella loro metamorfosi infinita fra letteratura, teatro, musica, e soprattutto cinema. Introduzione di Italo Alighiero Chiusano Traduzione di Mirella Ulivieri Edizione integrale Il sedicenne Karl Rossmann viene mandato dai genitori in America, come punizione per aver sedotto una cameriera nella natia Praga. Accolto in casa di un ricco zio, ne è poi bruscamente scacciato senza una vera colpa. Sempre senza colpa, verrà licenziato dall'albergo in cui aveva

trovato lavoro come lift, finendo per essere assunto nel «Grande teatro» di Oklahoma. A questo punto il romanzo si interrompe. Incompiuto come *Il Castello*, *America* è da alcuni considerato il più “vivace” romanzo kafkiano. Ma a ben vedere, la storia trasmette al lettore la stessa carica di angoscia degli altri due romanzi e il candido e cavalleresco Rossmann, così ingiustamente perseguitato, ricorda il tono assurdo e surreale di alcuni personaggi di Chaplin e di Buster Keaton. Franz Kafka il più celebre interprete della complessità del vissuto umano e delle angosce che turbano la nostra epoca, nacque a Praga nel 1883. Figlio di un agiato negoziante, gretto e autoritario, con cui visse sempre in conflitto, trascorse un’esistenza apparentemente monotona e priva di grandi avvenimenti. Poco dopo la laurea s’impiegò in un ente pubblico, dove rimase fino a due anni prima della sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1924 a causa della tubercolosi. Scrisse tre romanzi, *America*, *Il processo* e *Il Castello*, un gran numero di bellissimi racconti, tutti pubblicati dalla Newton Compton nella collana e nel volume unico *Tutti romanzi*, i racconti, pensieri e aforismi.

Dalle figure del reale è una raccolta di saggi sulla figuratività che ricerca, attraversando diversi territori e campi disciplinari, le figure in grado di produrre senso, di rappresentare la condizione contemporanea e le sue mutazioni. I materiali fornitici dalla realtà sono ciò che il progetto di architettura e quello artistico in generale devono rielaborare, rendere poetici attraverso figure che attribuiscono loro nuovi significati: risignificazioni.

Antonino Terranova, Roma 1942, è professore ordinario

di Composizione architettonica e Progettazione urbana presso la Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" e direttore del DiAR, Dipartimento di Architettura nell'Ateneo Federato delle scienze umane dell'Arte e dell'Ambiente dell' Università degli studi di Roma "Sapienza". È nel comitato direttivo di "Rassegna di Architettura e Urbanistica" e dell'ANCSA (Associazione Nazionale Centri Storico- Artistici). Tra le pubblicazioni: Città sognate, Mostri Metropolitani, Grattacieli, Scolpire i cieli, Roma città mediterranea, I nuovi Giganti. Per i nostri tipi la precedente raccolta di saggi: Le città e i progetti. Dai centri storici ai paesaggi metropolitani, 1993. Gianpaola Spirito, Napoli 1974, è professore a contratto di Teorie delle ricerche architettoniche contemporanee presso la Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni". È dottore di ricerca e assegnista di Composizione e progettazione urbanapresso il DiAR (Dipartimento di architettura) dell'Università degli studi di Roma "Sapienza". È autrice di libri e saggi tra cui: Buchi e interstizi. Lo spazio intermedio dell'architettura contemporanea, Grattacieli, I nuovi Giganti, La magia del reale nelle architetture di Peter Zumthor, Tipologie insediative a confronto: il caso romano dagli anni '20 a oggi, Ecostrutture. Forme dell'architettura sostenibile.

Includes entries for maps and atlases.

Alla lettura della Metamorfosi «abbiamo riso molto». Alla lettura del primo capitolo del Processo tutti gli ascoltatori ridono «senza freno». Chi rideva così non era qualcuno dal dubbio spirito. Era Kafka nelle sue letture per amici. Oggi, il Kafka che riesce a spacciare per comiche le sue

Bookmark File PDF La Metamorfosi Die  
Verwandlung Edizione Bilingue Italiano Tedesco  
Zweisprachige Ausgabe Italienisch Deutsch

narrazioni non esiste più. Siamo stati noi lettori a farne un altro. La raccolta comprende i romanzi: America, Il castello, Il processo; e i racconti: Un medico di campagna, La metamorfosi, Nella colonia penale.

[Copyright: 94c7c846bfdb67f46d5053bd686a4a28](https://www.pdfdrive.com/la-metamorfosi-die-verwandlung-edizione-bilingue-italiano-tedesco-zweisprachige-ausgabe-italienisch-deutsch-p123456789.html)